

delle cose. La sua è un'opera fatta per « divertire » nel senso etimologico oltre che nel senso più comune della parola. È opera di evasione: non insegna nulla, ma, forse, non ne può aver neppure la pretesa. Che se poi la consideriamo addirittura

perniciosa, perchè presentata con simpatia un prete un po' troppo « sportivo », che dovremo dire di Don Bedeschi che fa, e ottimamente, il « servizio » al Giro d'Italia e ne prende occasione per far del bene? Che dovremo dire, d'altro canto, di

tutte quelle opere letterarie e di tutti quegli scritti che vengono messi in circolazione dai comunisti ove il prete è presentato sotto la luce più odiosa, ove lo si insozza, lo si calunnia, lo si addita come il peggior nemico della società?

## L I B R I

S. S. PIO XII, *Discorsi e radiomessaggi. Tredicesimo anno di Pontificato (2 marzo 1951-1 marzo 1952)*, un vol. pag. XVI-576, Tipogr. Poliglotta Vaticana, Città del Vaticano, 1952.

Scaduto l'anno, puntualmente, come sempre, vede la luce il nuovo volume (XIII) dei Discorsi e radiomessaggi di S. S. Pio XII. Giustamente l'editore scrive: « Alcuni dei memorabili documenti contenuti in questo volume hanno suscitato eco ancor più vibrante che d'ordinario. Anche i dissenzienti o i lontani hanno riconosciuto l'acutezza della disamina e la bontà del ministero altissimo. All'annuncio di un discorso del Papa, milioni di anime si pongono con devozione in ascolto. Di continuo Egli è soavemente indotto dall'attesa filiale a passare tra i più diversi argomenti ». E perciò egli conclude: « Raccogliere, a data ricorrente, questi tesori è contribuire alla storia della Chiesa dell'oggi; è conservare per la meditazione di molti il dono quotidiano del Padre. E l'augurio spontaneo nel cuore del cristiano si è che per lungo corso di anni noi possiamo avere di questi volumi che raccolgono l'insegnamento del Vicario di Cristo ».

Raccomandiamo ai nostri lettori di arricchire la loro biblioteca con i volumi dei discorsi di S. S. Pio XII; sarà il mezzo per aver sempre la possibilità di conoscere il pensiero del Vicario di Cristo sui problemi più attuali.

LUIGI STEFANINI, *La Chiesa cattolica*, un vol. di pag. 326, Morcelliana, Brescia, 1952.

Presentiamo e raccomandiamo ai nostri lettori la seconda edizione di quest'opera del chiarissimo professore dell'Università di Pavia. Opera alla quale ha arriso meritatamente il successo. Comprende le seguenti parti: L'origine della Chiesa, La civiltà della Chiesa, Le crisi della Chiesa, L'attualità della Chiesa. Da sottolinearsi: è il libro di un filosofo; lo Stefanini, che è un pensatore, non veste gli abiti del teologo o dello storico; ma ciò appunto conferisce valore a quest'opera, che è una sintesi che indaga e mette in luce gli elementi essenziali della Chiesa Cattolica. Libro di uomo di fede, libro di cattolico sincero, libro di pensatore robusto. In

un'epoca in cui gli errori, anche sulla Chiesa e sulla sua missione, sono numerosi e diffusi, la lettura di questo libro tornerà molto utile.

ALOIS RIEDMANN, *Die Wahrheit über Gott und sein Werk*, un vol. di pag. XVI-376, Verlag Herder, Freiburg, 1949.

È questo il primo volume di un'opera di grande respiro scritta da Alois Riedmann per esporre le verità fondamentali del Cristianesimo. Questo primo volume illustra chi è Dio e qual'è la sua opera.

Più che un libro di apologetica, lo si direbbe un trattato di teologia per laici colti. La ricchezza dell'informazione storica, la profondità della penetrazione filosofica, la conoscenza della dottrina dei dottori e della Sacra Scrittura, rendono quest'opera molto utile e consigliabile alle persone colte. Una vera miniera di sapienza.

GIACOMO LECLERCQ, *L'insegnamento della morale*, un vol. di pag. 332, Edizioni Paoline, Alba, 1952.

L'autore, professore dell'Università di Lovanio, è uno scrittore fecondo. Il presente volume è una serie di trattazioni intorno ad argomenti interessanti la morale: citiamo quelli che ci sono sembrati più approfonditi: Il problema della morale cristiana; orientamenti morali e morale pratica; la morale cristiana e i grandi temi della morale contemporanea; la morale sociale.

Libro di lettura piacevole; non sistematico e disuguale; epperò non molto utile.

CARBONE, FABRO, FALLANI, GRAMMATICO, MATEUCCI, PARENTE, PEREZ, ROMEO, SCIACCA, TURCHI, *Dio nella ricerca umana*, a cura di Giuseppe Ricciotti, un vol. di pag. XIV-694, Coletti editore, Roma, 1950.

P. Ricciotti, del quale tutti i cattolici conoscono le nobili fatiche per illustrare ciò che ai cattolici interessa sapere — e basta ricordare la sua *Vita di Gesù* e il suo volume su S. Paolo —, ha chiamato a collaborare a questo volume alcuni ben noti scrittori per esaminare vari problemi tutti incentrati intorno a Dio. Basta un cenno a dire l'utilità dell'opera: P. Fabro parla del pro-

blema di Dio, P. Alberto Grammatico dell'esistenza di Dio, Mons. Pietro Parente del mistero di Dio, Nicola Turchi di Dio nelle varie religioni; Antonio Romeo: Dio nel Vecchio Testamento, P. Fallani: l'interpretazione di Dio nelle arti, B. Matteucci: Dio ispiratore della poesia; P. Peretz: la scienza di fronte al problema di Dio; Sciacca: l'ateismo; Mons. Carbone: il problema o con Dio o contro Dio.

Ciascun capitolo ha una sua bibliografia. Come in opere di questo genere, vi è disparità di valore fra i vari scritti, anche per la diversa sensibilità degli autori. Nel complesso però un'opera utile di buona apologetica. Alcuni capitoli sono veramente ottimi ed utili.

DIVO BARSOTTI, *Il Dio di Abramo. L'esperienza di Dio nella Genesi*, un vol. di pag. 414, Libreria Editr. Fiorentina, Firenze, 1952.

Questo volume è un'ottima guida a leggere la *Genesi* e a considerarne il significato e a utilizzarlo. Se molti trascurano la lettura del Vecchio Testamento si è perché non ne colgono il significato. L'autore di questo volume, mostrando che fra tutti i libri ispirati, la *Genesi* più di ogni altro ci fa riconoscere l'unità fondamentale di ogni culto religioso per cui tutte le religioni dipendono da una rivelazione primitiva; ci mostra che le antiche religioni del mondo non avevano una unità escatologica ma un'unità originaria dipendente dal fatto che l'uomo primitivo ha smarrito l'insegnamento datogli da Dio per il fatto del peccato.

Raccomandiamo a tutti la lettura di questo volume, che servirà a fare gustare la *Genesi*.

GIACOMO M. LUIGI MONSABRÉ O.P., *Esposizione del dogma cattolico*, vol. XIV: *Ordine*, pag. 230; vol. XV: *Matrimonio*, pag. 264, Ediz. Marietti, Torino, 1951.

L'editore Marietti ripubblica le conferenze del P. Monsabrè nella traduzione di Mons. Bonomelli. Libro di antica data, ma sempre utile e che si può consigliare come efficace manuale di religione.

M. NEDONCELLE et R. GIRAULT, *J'ai rencontré le Dieu vivant. Témoignages avec deux études sur la conversion*, un vol. pag. 372, Editions de la Revue des Jeunes, Paris, 1952.

Si moltiplicano da qualche tempo i volumi che riferiscono le conversioni. La presente raccolta ci presenta quelle di uomini meno noti, da questo punto di vista, al gran pubblico, come Max Jacob, Peter Wust, Sigrid Undset. Precede un esame fatto da M. Nedoncelle sul valore dei fatti di conversione. Sono aggiunte anche alcune testimonianze di anonimi convertiti. Un libro assai utile.

S. M. GILLET O.P., *Thomas d'Aquin*, un vol. pag. 282, Ediz. Dunod, Paris, 1949.

Il compianto generale dei Domenicani apparteneva alla razza dei grandi scrittori. In questo volume egli ci ha dato il pensiero e la dottrina di S. Tommaso, condensata in poche pagine ma esposta in modo efficace per

chi non può affrontare le grandi opere dei teologi e dei filosofi. La figura di S. Tommaso è presentata nella sua luminosa grandezza come meglio non si poteva desiderare.

GILLA VINCENZO GREMIGNI M.S.C., *La spada e l'olivo*, un vol. pag. 340, Coletti editore, Roma, 1949.

L'attuale Vescovo di Novara, uomo fervido nelle opere e sapiente nella parola, pubblica i discorsi da lui pronunciati quando era parroco a Roma. Chi l'ha conosciuto ed amato in quel campo d'apostolato, leggerà con viva consolazione queste pagine; ma chi non l'ha conosciuto come parroco trarrà da queste pagine un grande insegnamento: come si fa ad essere cristiani, ad amare la Chiesa, a servirla.

VINCENZO STRAMBI, *Lo spirito di S. Paolo della Croce*, un vol. pag. 430, Edizioni Paoline, Alba, 1951.

È ancora attuale l'eco della canonizzazione di San Vincenzo Strambi, passionista. Il presente volume contiene le pagine migliori che la mente ed il cuore di San Vincenzo ci hanno lasciato nella vita scritta da Lui di S. Paolo della Croce. Un Santo che parla di un Santo; nessun interprete migliore per guidarci a comprendere come si conquista la santità.

P. AMBROGIO SANNA, *La Regalità di Cristo secondo la Scuola Francescana*, un vol. pag. 208, Pontificia Facultas Theologica Fratrum Minorum Conventualium in Urbe, Padova, 1951.

Diffidiamo delle tesi di laurea date alle stampe; esse sono esercitazioni accademiche. Consigliamo l'autore di togliere questa indicazione dalla prossima edizione, perché l'opera è un'efficace, ordinata esposizione della dottrina della Regalità secondo i pensatori francescani, dottrina al cui centro sta la cristologia di S. Bonaventura, di Scoto, del Mastrio, del Card. da Acquasparta, e di molti altri il pensiero dei quali è in questo volume efficacemente esposto.

AMLETO GIOVANNI CIOGNANI, *Addresses and Sermons (1942-1951)*, un vol. pag. XIV-482, St. Anthony Guild Press, Paterson, 1952.

Sono raccolti in questo volume i discorsi e i messaggi rivolti ai cattolici americani da S. Ecc. Mons. Ciognani, delegato apostolico a Washington dal 1942 al 1951. Caratterizzano questi discorsi una visione cattolica degli avvenimenti del mondo, una penetrazione sacerdotale dei problemi. Alcune pagine commuovono profondamente; altre sono efficaci illustrazione degli insegnamenti della Chiesa. Anche agli italiani tornerà utile conoscere questa efficace attività del rappresentante del Papa in un paese al quale è oggi rivolta l'attenzione di tutti i popoli.

Abbé G. REMY, *Dalla creazione all'era atomica nella luce della Bibbia*, un vol. pag. XII-239, Marietti, Torino, 1952.

Come si interpretano le conoscenze scientifiche sulle origini del mondo, dell'uomo, dello spirito? Vi è con-

trasto con l'insegnamento che la Chiesa dà specialmente nella Sacra Scrittura? A queste e ad altre domande risponde questo volumetto, che non ha grandi pretese, ma che può essere utile ai giovani, specie per la sobrietà e limpidezza dell'esposizione.

MARIO GOZZINI, *Rischio e fedeltà*, un vol. di pag. 220, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze, 1951.

È una raccolta di articoli apparsi nella rivista *Ultima*. Che incontrino il nostro gusto queste raccolte, proprio non ci sentiamo di dirlo; non ne vediamo l'utilità. Vi sono però pagine buone, buone di efficacia apologetica.

GIUSEPPE TONIOLO, *Trattato di economia sociale e scritti economici*, vol. V, un vol. pag. XVI-616, Comitato per l'Opera Omnia di G. Toniolo, Città del Vaticano, 1952.

Si continuano a pubblicare con costante cura i volumi dell'*opera omnia* del servo di Dio G. Toniolo. Il presente volume, quinto ed ultimo della seconda serie (Economia e Statistica), contiene la terza parte del noto *Trattato di Economia sociale*, in cui il Toniolo esamina la circolazione della ricchezza. Oggi la sistematica e la problematica dell'economia hanno mutato profondamente. Tuttavia, è utile conoscere il pensiero di un economista dell'800 ed anche di conoscere come questo pensiero elaborava un cattolico come il Toniolo.

Il volume porta in appendice alcuni scritti affini. E' da ricordare che l'opera vide la luce postuma, per cura del compianto Jacopo Mazzei nel 1921.

È da raccomandarsi ai cattolici colti di arricchire la loro biblioteca con questi volumi dell'*opera omnia* del compianto Maestro Pisano.

Ciascuno vi attingerà prezioso materiale e conoscerà il pensiero di un grande Maestro dei cattolici italiani.

PETER LIPPERT, *Lettere in un chiostro*, vol. di pag. 194, Morcelliana, Brescia, 1952.

Il P. Lippert è stato per molti anni uno degli scrittori più ricreati ed amati dai cattolici tedeschi. Ora lo si comincia a conoscere e ad apprezzare anche in Italia.

Questo volume contiene un gruppo di lettere scritte ad un giovane all'affermarsi della vocazione religiosa, durante la vita religiosa fino al momento in cui Dio, con una malattia e poi la morte, stronca ogni speranza e illusione. Sono lettere di direzione spirituale scritte veramente? Il traduttore, il secondo ed abile Don Barra, fa intendere di sì; noi ne dubitiamo. Sono certamente pagine interessanti in cui è trasfusa la interiorità di un uomo superiore come il P. Lippert.

Ma a chi possono giovare? Non a chi deve entrare in convento, perchè ne può essere distolto dal conoscere che anche tra i Religiosi vi sono uomini deboli; è meglio che questo non lo sappia quando uno ricerca la

sua via; lo constaterà quando la mano di un Superiore lo guiderà e gli farà intendere perchè Iddio permette che in convento ci siano i buoni, i meno buoni, talvolta i traditori della vocazione. Non giova il libro a chi vive in convento, perchè questi deve aver superato anche questa tentazione. E allora? Mentre molte pagine del volume sono attraenti perchè mostrano che la vita interiore è frutto di conquista continua, le rimanenti non sappiamo a chi possano giovare.

V. DEL GIUDICE, *Codice delle leggi ecclesiastiche*, un vol. pag. 1262, Milano, Giuffrè, 1952.

Il Del Giudice, che è il professore universitario più autorevole di diritto ecclesiastico ci fornisce in questo volume un utile strumento di lavoro e di consultazione raccogliendo le leggi italiane in materia ecclesiastica. Questa parte è la più importante del volume; ma ne precede una con le più importanti leggi emanate prima del 1929; una terza parte riproduce le leggi emanate dall'autorità ecclesiastica dopo il 1929 per l'applicazione dei Patti del Laterano. Tutto questo materiale è reso di facile consultazione grazie ai copiosi indici. Il Del Giudice ha reso un grande servizio a quanti si occupano di questa vasta materia; e tutti gli debbono essere grati per l'ingrata fatica che rende più facile il lavoro di altri.

SENECA, *Lettere a Lucilio*, a cura di Umberto Boella, un vol. pag. 560, U.T.E.T., Torino, 1951.

Umberto Boella ci offre la traduzione, insieme con una buona prefazione e buone note (biografiche e bibliografiche) delle lettere a Lucilio di Seneca; rappresentano l'ultima e più significativa opera di Seneca; sono lettere di profonda umanità e che mostrano il significato della vita e il suo vero valore secondo un pagano vicinissimo al Cristianesimo forse per influenze che alcuni studiosi indicano.

La presente traduzione è stata condotta con cura e con sufficiente fedeltà dall'edizione curata da Achille Beltrami. Volgarizzate queste lettere più volte (basta ricordare la traduzione del Vivono del 1933), questa ha il vantaggio di presentare le lettere in un solo volume; e per chi non conosce a sufficienza la lingua per leggere l'originale, sarà utile questa traduzione, perchè aiuta a interpretare il pensiero di Seneca.

REMO BRANCA, *La scuola e il film*, un vol. pag. 168, Istituto Padano d'Arti Grafiche, Rovigo, 1952.

L'autore si dedica da tempo e con particolare cura allo studio del film. In questo volume egli illustra i fini, i criteri, i limiti della Cinedidattica. Per il Branca il film è un modo di pensare, di vedere, di scrivere. Non tutti, penso, accetteranno questa posizione di pensiero. Fortunatamente nel volumetto si illustrano anche i limiti del film. Chiude l'opera una bibliografia italiana sul cinema didattico.